



**Politecnico
di Torino**

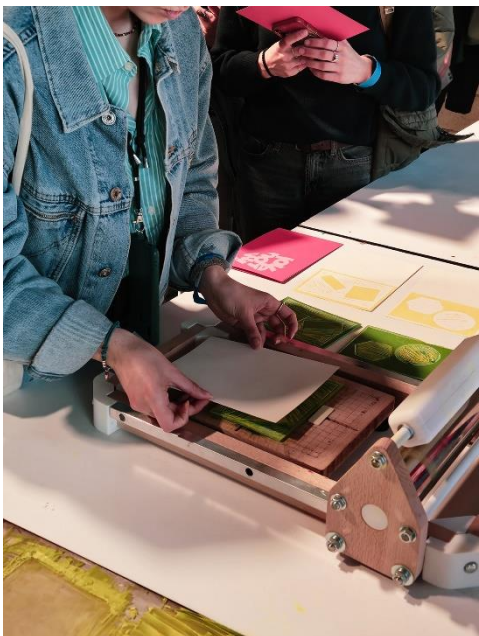
Tesi Meritoria

Corso di Laurea Magistrale DESIGN SISTEMICO

Abstract

La stampa analogica è un processo che ha origine dall'incontro tra arte e tecnica e la sua finalità risiede nell'impressione e riproduzione di immagini e parole. In un momento in cui il supporto cartaceo tende ad essere progressivamente marginalizzato a favore del digitale, occorre riportare la luce su un mezzo caratterizzato da una profonda storia e sensibilità. Solo rendendo la stampa alla portata di tutti è possibile tramandare tradizione e know-how e trasformarli in un patrimonio condiviso per le generazioni future. Open Shapes of Print nasce come reazione alla percezione che la stampa analogica stia scomparendo e mira a riprogettare, attraverso l'approccio dell'Open Design, macchinari già esistenti nel settore, spesso imponenti e costosi. La missione del movimento è riportare l'attenzione sulla stampa analogica, valorizzandone il significato culturale e rendendola al contempo più accessibile. Attraverso la combinazione di tecnologie digitali e tradizionali, si aspira a progettare dispositivi che possano essere aperti e vicini alle persone, favorendo così la crescita di una comunità diffusa che inizia nelle case, si consolida nei laboratori e raggiunge l'ambiente scolastico. Questa prospettiva porta inevitabilmente a riflettere sul ruolo della community che richiede una progettazione sistemica capace di spostare l'attenzione verso una creazione di valore distribuita. In questo scenario si inserisce Impresso, un torchio contemporaneo per la stampa che combina le principali caratteristiche dei torchi calcografici e dei tirabozze. Esso nasce nel corso "Product Components" del Politecnico di Torino come applicazione della metodologia del Design by Components sviluppata da Luigi Bistagnino. La particolarità del dispositivo è quella di poter eseguire con un unico strumento diverse tecniche di stampa: dall'incisione alla rilievografia fino alla tipografia. Impresso è concepito sia come dispositivo autocostruibile, indirizzato a esperti e

amatori, sia come kit per le scuole, con l'obiettivo di reintegrare il valore dell'esperienza manuale nel percorso educativo. Il torchio si configura quindi come uno strumento pedagogico capace di veicolare concetti come l'assemblaggio e il funzionamento di artefatti complessi. Nel progetto di tesi prende forma una seconda versione di Impresso, sviluppata grazie alla partecipazione a eventi di rilievo nazionale ed internazionale e a diversi workshop didattici. Il dispositivo è stato implementato seguendo feedback e requisiti funzionali che ne migliorano l'esperienza d'uso, mentre il ventaglio delle tecniche realizzabili è stato ampliato attraverso sperimentazioni che ne testimoniano l'estrema versatilità. Anche la community di Open Shapes of Print si è arricchita di nuovi contatti e collaborazioni, confermando il progetto come processo in evoluzione piuttosto che a un punto di arrivo. Stampare in modo analogico, oggi, diventa quasi un gesto di resistenza. Open Shapes of Print, come movimento, e Impresso, come dispositivo, mirano a ridurre la distanza tra il risultato creativo e chi lo produce, preservando e tramandando l'insieme di saperi materiali, lenti e imperfetti che definiscono la stampa analogica.



Titolo tesi

Open Shapes of Print - Un movimento che mira a ripristinare il valore della stampa analogica, attraverso l'approccio Open Design, che prende forma nella progettazione di Impresso, un contemporaneo torchio da stampa.

Relatore/Correlatore/i

Fabrizio Valpreda

Candidata/o/i

Maria Paula Aponte Castellanos

Sara Bruno

Chiara Toso

Dicembre 2025

Per ulteriori informazioni, contattare:

mapaponte31@gmail.com / saraa.bruno01@gmail.com / chiara.toso05@gmail.com